

Berzo Schianto nella notte, muore 39enne

Giuliano Scolari stava tornando a Cevo dopo una cena con gli amici attorno alle 2 di sabato. La sua auto si è incastrata con violenza tra il guard rail e una pianta sulla Provinciale per la Valsaviore

BERZO DEMO Un venerdì sera come tanti altri. Finisci il turno e poi qualche ora di distrazione con i colleghi di lavoro, per una cena come altre mille. Si ride, si scherza e poi si rientra a casa, percorrendo una strada conosciuta come le proprie tasche. Quella che dal fondovalle porta in cima alla Valsaviore, la Provinciale 84. È il racconto delle ultime ore di vita di Giuliano Scolari, 39enne di Cevo, che al rientro da una serata con gli amici ha perso la vita in un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato.

La jeep accartocciata

Salutati i colleghi, intorno alle 2 di notte, Scolari si è messo alla guida della sua jeep Suzuki Vitara. Superato il centro abitato di Demo, proprio dove c'è il cartello che indica la fine del paese, la sua auto ha improvvisamente invaso la corsia opposta e si è incastrata con violenza tra il guard rail e una pianta a lato della carreggiata. Un urto fortissimo, repentino. Sulla banchina stradale, in mezzo all'erba, si vedono le tracce delle ruote che hanno abbattuto un cartello posizionato poco prima del luogo dell'urto. Sono circa le 2.20 e sulla strada non c'è nessuno; ad allertare i soccorsi sono stati i colleghi dell'uomo, che lo seguivano in auto. Sul posto sono arrivati in poco tempo i sanitari dell'Arnica 118, i vigili del fuoco volontari di Edolo e i Carabinieri di Capo di Ponte. Giuliano Scolari respirava ancora, ma le operazioni per estrarlo dalle lamiere sono state piuttosto complicate, a causa della posizione in cui è andata a infilarsi l'auto. Per lui, nonostante i tentativi di rianimarlo, non c'è stato nulla da fare. La salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale di Esine, a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre l'auto accartocciata alla carrozzeria Formentelli.

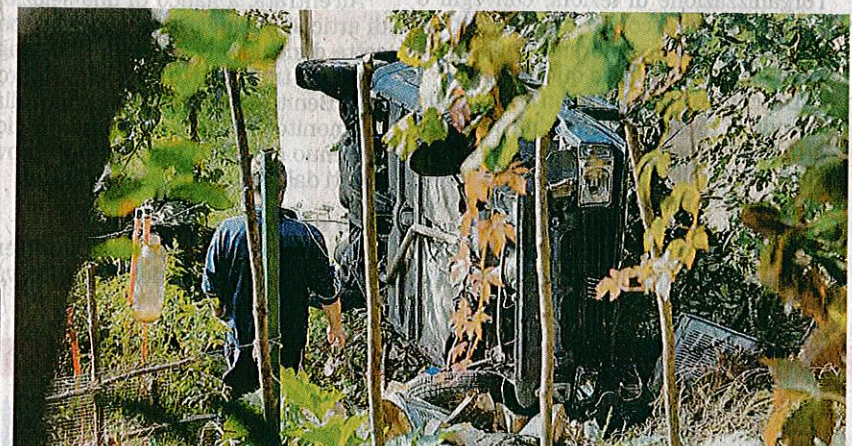
Tutta la comunità in lutto

Per tutta la giornata di ieri, il posto dell'incidente è stato meta di pellegrinaggio di amici e compaesani dell'uomo: in questi casi, spesso, si ha bisogno di vedere, quasi di toccare con mano, per rendersi davvero conto che quanto è accaduto è realtà. «Sono venuto qui per vedere cos'è successo, non ci credo che il mio amico Giuliano non c'è più», ci dice un uomo con gli occhi bassi mentre osserva la scarpata sottostante. Scolari, che avrebbe compiuto 40 anni il primo dicembre, era dipendente dell'Enel, faceva il guardiano alla diga d'Arno. Era sposato con Cristina Boldini, impiegata all'Unione Comuni della Valsaviore, e



LA TRAGEDIA

Nel fotoservizio le drammatiche immagini dell'auto accartocciata e la vittima. Giuliano Scolari era dipendente dell'Enel e faceva il guardiano alla diga d'Arno. Sotto: la foto della seconda auto finita fuori strada proprio vicino al luogo del tragico incidente



da poco si era trasferito in una nuova casa tra Cevo e Saviore. Persona di poche parole, era conosciuto da tutti in paese: a Cevo, 960 abitanti in tutto, sarebbe difficile il contrario. «Ci siamo salutati la sera stessa - dice il sindaco Silvio Citroni - era anche un mio cliente e lo conoscevo bene. Quando succedono queste disgrazie, in un centro così piccolo tutti restano scossi. Giuliano era un tipo socievole e serio, sempre pronto alla battuta e

tranquillo. Se ne stava per gli affari suoi, insomma, come fa la nostra gente». Oltre alla moglie, Scolari lascia la mamma Maria Matti, tre fratelli (Moreno, Luciano, Roberto) e la sorella Miriam.

La coda che si è formata sulla Provinciale in conseguenza dell'incidente è stata la causa di un altro sinistro, avvenuto qualche decina di metri più a valle. Una venticinquenne di Berzo, che si stava recando all'Arnica per il turno in protezio-

ne civile, ha fatto inversione di marcia per evitare la coda e, nello svoltare, è finita con la sua Panda nella scarpata sotto la strada. Le sue grida hanno svegliato il proprietario del campo in cui è rotolata l'auto, che ha allertato i soccorsi. La ragazza è stata medicata all'ospedale di Edolo, e le sue condizioni non destano preoccupazione.

Giuliana Mosconi